



per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

## Preavviso di sfratto per gli operatori dallo stand della Regione: commenti e reazioni

notizia pubblicata **09 agosto 2018** alle ore **11:55** nella categoria **Cronaca**



Pioggia di commenti e reazioni sui social dopo l'incontro in assessorato in cui è stato annunciato agli operatori turistici siciliani che la Regione parteciperà alla fiere turistiche senza la presenza di TO e hotel siciliani, come abbiamo scritto nella news "[La Regione a TTG Incontri ma senza gli operatori?](#)". Reazioni che rivelano lo stato diffuso di disagio da parte degli operatori turistici testimoniato anche dalla telefonate che abbiamo ricevuto in redazione.

“Ufficialmente – commenta in un lungo post su Facebook **Dario Ferrante** – il problema riguarderebbe l'aiuto alle imprese che non è consentito dal Programma operativo dal quale sono stati attinti finora i fondi per le fiere. Almeno oggi! Come sia stato possibile negli ultimi 20-25 anni (quando al governo si sono susseguiti gli ultimi 10 assessori al turismo) non mi è ben chiaro. Rimane il fatto che le imprese turistiche siciliane, alle prese con difficoltà di ogni tipo e lasciate da sole a gestire la commercializzazione e la promozione turistica di questa regione, si troverebbero adesso a doversi pure sobbarcare le ingenti spese di partecipazione alle fiere. Come facciano tutte le altre regioni italiane (che partecipano ad ogni fiera internazionale del settore, con una immagine integrata e portando con loro gli imprenditori turistici) non mi è chiaro. E quindi, la Sicilia parteciperà alla fiere del turismo (a cominciare da Rimini, con uno spazio di

600mq) portando con se gruppi folk, spremute d'arance e offrendo decine di conferenze stampa istituzionali. E immagino quanto interesse (da parte di una potenziale agenzia di viaggi straniera) possa esserci a seguire l'interessante conferenza dell'assessore pro-tempore che (rigorosamente in italiano) spieghi come si possa vivere di solo turismo, destagionalizzando e puntando sui cinesi, sul turismo bellico, religioso e della terza età”.

“Spero anche che gli serva da lezione – scrive **Silvia Chieppa** – andando a picco a chi ha cominciato ad assegnarci un numero alla Bit, a chi ha dato ok a Berlino due settimane prima. Se anche dovessero, bontà loro, ammetterci a settembre le agende saranno chiuse e onestamente tanto vale trovarci solo per la piada rucola e squaccherone. P.S. inizia il crowdfunding per Cannes”

“Ricordiamoci – sottolinea invece **Laura Arcilesi** – che i 600 mq alla fiere li paghiamo comunque noi utenti e cittadini votando questo governo e come riferisci tu non ci spieghiamo come fanno nelle altre regioni d'Italia...”.

“E quindi promuovono il turismo in Sicilia per ospitare i turisti in assessorato o far fare il giro delle stanze dell'assessorato?! – aggiunge **Patrizia Di Dio** – Non ho mai sentito una cosa tanto autoreferenziale quanto stupida e inutile. Allora se non portano le aziende e gli operatori siciliani del turismo, cosa promuovono?! Ma forse c'è una strategia che a me sfugge...”.

“Un de profundis continuo... – osserva **Pino Morsello** – quanto si pensava che il fondo fosse già stato toccato ecco che i nostri politici ci sorprendono sempre... sempre peggio”.

“Ma che senso ha che dopo le ferie ci dicano che sì potremo partecipare, quando ormai tutte le agende saranno chiuse?... mah...”, osserva **Alfio La Ferla**.

“Non commento – scrive **Giovanna Manganaro** – consorziarsi in forma privata è l'unica strada e lo sappiamo tutti da tempo...”.

Infine, secondo **Stefano Antonio Bertino**, “a questo punto gli operatori dovrebbero partecipare a un avviso pubblico/bando emanato dall'assessorato regionale alle attività produttive. Teniamo conto che al TTG ci sono i Meet&Match e Travel Association Day dove a mio avviso è necessario partecipare per instaurare dei buoni rapporti di collaborazione”.